

I PERCORSI SUPERIORI DEL COLLEGIO PIO X

Il Collegio Pio X propone i seguenti percorsi superiori:

- Liceo classico;
- Liceo linguistico europeo a indirizzo moderno;
- Liceo linguistico europeo a indirizzo giuridico economico;
- Liceo scientifico;
- Liceo scientifico delle scienze applicate;
- Pio X International.

L'impianto dei Licei classico, scientifico e delle scienze applicate si basa sul percorso previsto dalla Riforma intervenuta nel 2010, ma il Collegio ha provveduto ad arricchirne l'Offerta Formativa introducendo una serie di modifiche ed opzioni che la rende unica nel panorama scolastico locale.

Il Liceo linguistico europeo è una sperimentazione didattica creata dal Ministero per le sole scuole paritarie, diretta a favorire il conseguimento di ottimi livelli linguistici in almeno due lingue e la possibilità di approfondirne una terza o, in alternativa, di acquisire gli elementi fondamentali di diritto ed economia con respiro internazionale.

Scegliendo uno dei licei, Scientifico, Classico o Linguistico, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso English Plus, della durata di 4 anni, nella modalità classi aperte in orario curricolare e in parte extra curricolare.

Il Pio X International, ultimo nato, è un corso internazionale di quattro anni, interamente svolto in lingua inglese e basato sui percorsi IGCSE e IB che consente l'accesso alle Università in tutto il mondo, garantendo nel contempo l'equipollenza al diploma italiano e quindi l'accesso alle nostre Università.

LA FIGURA DELLO STUDENTE

Il Collegio Pio X, pur rifacendosi in maniera rigorosa alle indicazioni nazionali dirette a garantire una adeguata preparazione liceale, ha nel tempo sviluppato anche una propria idea di studente e di uomo o donna, rifacendosi alle linee dell'antropologia cristiana e all'esperienza educativa maturata in quasi un secolo di storia, oltre che a una serie di importanti studi, documenti e approcci didattici. La "Figura dello studente" è frutto di una elaborazione dei docenti dei Licei diretta a individuare gli ambiti di azione della scuola e le competenze che si vogliono sviluppare negli studenti del Collegio per conseguire gli obiettivi didattici e formativi che ci si è posti.

Il senso profondo di questa elaborazione è quello di educare ragazze e ragazzi al vero, al bene e al bello. Dice Papa Francesco: "queste tre dimensioni non sono mai separate e insieme ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita".

La scuola è sinonimo di educazione alla realtà che viene realizzata attraverso:

- l'educazione alla scoperta di se e dei propri talenti;
- l'educazione alla scoperta dell'altro da se attraverso la dimensione comunicativa;
- l'educazione alla costruzione di un proprio progetto di vita.

I percorsi educativi proposti partono dalla didattica delle discipline svolta in aula o in aule tematiche con il supporto delle più moderne strumentazioni tecnologiche (LIM, laboratori, aule lingue, aule informatica e robotica..) ma sono integrati da attività esterne (viaggi di istruzione, scambi, visite guidate..) e da percorsi opzionali a scelta degli studenti chiamati PFI (Percorsi Formativi Integrativi) che permettono di personalizzare ulteriormente il percorso di studi.



PERCORSI FORMATIVI INTEGRATIVI (PFI) E CREDITI FORMATIVI ORARI (CFO)

Al Pio X, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, dal termine delle lezioni alle 16:30, ma anche in altri giorni o fasce orarie qualora il percorso lo preveda, è possibile aderire ad un insieme variegato di **Percorsi Formativi Integrativi (PFI)**.

Questi percorsi sono quantificati dalla scuola in termini di **Crediti Formativi Orari (CFO)**, che corrispondono alle ore riconosciute allo studente per aver frequentato i percorsi stessi.

In altre parole, mentre i PFI sono l'insieme delle attività extracurricolari alle quali lo studente può aderire e con le quali può arricchire il proprio piano di studi, i CFO sono l'unità di misura con la quale viene riconosciuta la quantità di tempo con cui lo studente ha completato o incrementato il proprio orario scolastico.

La scelta dei PFI è facoltativa al Primo Biennio, obbligatoria nel Secondo Biennio e al 5° anno.

Nel Primo Biennio, infatti, lo studente non è in alcun modo tenuto ad aderire ai PFI, in quanto la frequenza dei corsi curricolari gli consente di completare il tempo scuola; è certamente libero di aderire ai PFI e, a seconda del PFI scelto, ha la possibilità di acquisire una o più valutazioni nelle discipline curricolari alle quali quelle attività afferiscono.

Al Secondo Biennio e al 5° anno, invece, lo studente è tenuto ad aderire ai PFI, almeno per un totale di CFO pari al monte ore che si determina dal fatto che le ore di lezione curricolari sono di durata inferiore ai 60 minuti previsti dalla normativa.

In ogni caso, comunque, aderire ai PFI è una opportunità:

- per il recupero dei CFO;
- per arricchire e personalizzare il proprio piano di studi;
- per sviluppare i propri interessi e le proprie inclinazioni;
- per recuperare, approfondire o potenziare gli apprendimenti scolastici;
- per studiare con i compagni o con l'appoggio di insegnanti della classe o della scuola;
- per prepararsi all'Università;
- per arricchire il proprio curriculum di Alternanza Scuola-Lavoro.

I PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

L'Alternanza Scuola-Lavoro è dallo scorso anno un adempimento obbligatorio per tutte le scuole superiori, riguarda quindi gli studenti dal primo al quarto anno di studi, non quelli del quinto anno.

Nel Primo Biennio l'obbligatorietà non prevede un monte ore che deve essere svolto, ma una serie di attività orientanti che in parte possono essere curricolari e in parte no. La scuola propone quindi agli studenti del Primo Biennio, in funzione orientante e senza obbligatorietà di frequenza:

1. Attività curricolari:

- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, indipendentemente dal settore in cui operano ("Premio La Fonte" e altri incontri);
- progetti educativi che pongono attenzione agli operatori del settore di riferimento ("Dipendenze" nel primo anno, "Affettività" nel secondo).

2. Attività extra-curricolari che lo studente può scegliere liberamente:

- alcuni dei Corsi pomeridiani di Alternanza Scuola-Lavoro;
- stage di una o più settimane, ma solo nel periodo delle vacanze estive;
- stage di una o più settimane all'estero.

Nel corso del Triennio, gli studenti devono impiegare almeno 200 ore in un percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, che sono invitati a costruire in autonomia a partire dalle indicazioni date dalla scuola (come l'obbligo di fare almeno due settimane di Stage entro la fine del Secondo Biennio) e da alcune attività curricolari, potendo poi scegliere tra diverse altre opportunità.

1. Attività curricolari:

- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, indipendentemente dal settore in cui operano ("Premio La Fonte" e altri incontri);
- corso sulla sicurezza (Livello base e medio rischio, per un totale di 8 ore);
- almeno due settimane di Stage (a giugno del quarto anno, una nell'ultima settimana di scuola e una nella prima di vacanza), presso aziende indicate dalla scuola o proposte dallo studente;
- progetti educativi che pongono attenzione agli operatori del settore di riferimento ("Anziani" al terzo anno, "Immigrazione" al secondo e "Carceri" al terzo, per un totale di 12 ore);
- progetto orientamento (per le classi quarte e quinte);
- corsi di potenziamento linguistico.

2. Attività extra-curricolari organizzate dalla scuola che lo studente può scegliere liberamente:

- corsi pomeridiani di Alternanza Scuola-Lavoro;
- corsi di potenziamento linguistico;
- corsi di preparazione ai test universitari.

3. Attività extra-scolastiche scelte liberamente dallo studente e riconosciute dalla scuola:

- stage di due o più settimane nel periodo non indicato dalla scuola (classi terze);
- ulteriori periodi di Stage oltre alle due settimane obbligatorie (classi quarte);
- stage di una o più settimane all'estero (classi terze e quarte);
- esperienze legate al mondo del lavoro (come corsi o attività strutturate di volontariato).